



NOI SIAMO COME ALBERI

Laboratorio

**“Lo sviluppo del pensiero critico
attraverso la scrittura collettiva”**

Classe 1[^]

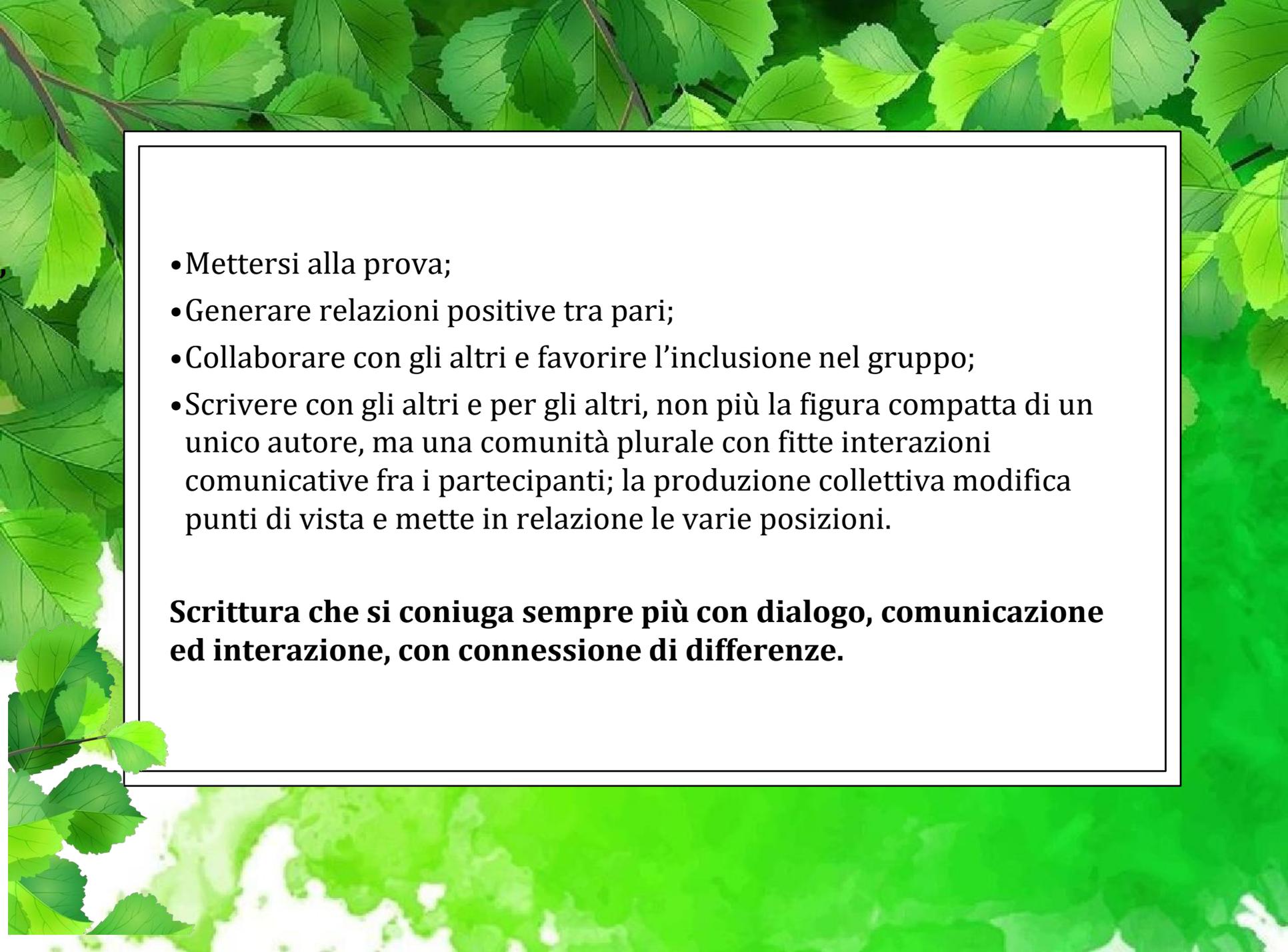
Presentazione del progetto

Nell'era della rivoluzione digitale, la scrittura e con essa lo sviluppo del pensiero critico richiedono la dilatazione della dimensione temporale verso il tempo scolò, per far rinascere la parola come personaggio e come veicolo per condurre gli alunni attraverso il contesto di realtà e la cultura informale che vivono, per farli giungere alla comprensione profonda e alla rielaborazione critica delle conoscenze e della realtà.

Il percorso intende far conoscere e sperimentare ai docenti la metodologia e la tecnica della scrittura collettiva della Scuola di Barbiana, come proposta attualizzata e quindi innovativa per il raggiungimento degli obiettivi curricolari e competenze disciplinari e trasversali (soft skill).

Finalità, obiettivi, competenze

- Stimolare le capacità di pensiero e di ragionamento;
- Confrontarsi con gli altri nella conversazione e misurarsi nella capacità di argomentare;
- Saper ascoltare, comprendere e rielaborare, verbalmente e graficamente una storia;
- Sviluppare lo storytelling;
- Favorire la capacità di ascolto e di comprensione del testo in chiave filosofica;
- Ragionare sui significati simbolici;
- Ipotizzare cause e conseguenze e trovare strategie e soluzioni;

- 
- The background of the slide is a dense, vibrant green foliage of various leaf shapes and sizes, creating a natural and fresh atmosphere. The leaves are layered, with some in sharp focus and others blurred in the background, suggesting a sun-dappled forest or garden setting.
- Mettersi alla prova;
 - Generare relazioni positive tra pari;
 - Collaborare con gli altri e favorire l'inclusione nel gruppo;
 - Scrivere con gli altri e per gli altri, non più la figura compatta di un unico autore, ma una comunità plurale con fitte interazioni comunicative fra i partecipanti; la produzione collettiva modifica punti di vista e mette in relazione le varie posizioni.

Scrittura che si coniuga sempre più con dialogo, comunicazione ed interazione, con connessione di differenze.

Competenze e finalità

Il laboratorio con i bambini mira a promuovere :

- Competenze comunicative: ascoltare, comprendere, comunicare
- Competenze critiche: affrontare in modo problematico un tema e proporre soluzioni condivise, argomentare
- Competenze sociali: lavorare in gruppo, rispettare il punto di vista altrui, ricercare insieme una matrice comune, mettersi in gioco in un lavoro di team.

Il laboratorio permette ai bambini di acquisire maggior consapevolezza di sé, mettendo in campo la **propria personalità**, ma nel rispetto della propria e dell'altrui **unicità**.

Misurandosi con la propria autenticità, sviluppando le life skills ed elaborando norme condivise, i bambini imparano a vivere senza conflitti e in armonia con se stessi e con gli altri.

Gli ambiti e le aree interdisciplinari

Lingua italiana, educazione artistico- musicale- motorio, ambito antropologico, logico-matematico, educazione civica, intercultura.

Il laboratorio supera le discipline e contemporaneamente le attraversa, non è interdisciplinare ma è transdisciplinare, è l'unico momento in cui l'insegnante vede realizzarsi la transdisciplinarietà, la forma più alta di aderenza alla realtà, in cui le discipline dialogano tra loro e si affratellano, con reale contaminazione del sapere.

L'insegnante deve aderire senza timori agli attesi imprevisti del cammino, che sono finestre da aprire e indagare insieme agli alunni, con una vera e propria ricerca azione sul campo.

Definizione del contesto

Il percorso ha coinvolto una classe 1^a della scuola primaria di un paese in provincia di BG, composta da 26 alunni (12 maschi e 14 femmine). Gli alunni si dimostrano molto interessati e partecipi alle varie attività didattiche proposte, sono vivaci, ma opportunamente stimolati, lavorano nel rispetto delle regole. Un buon gruppo di alunni è capace di lavorare in maniera autonoma, solo pochi necessitano di essere sostenuti e/o incoraggiati nel percorso di apprendimento laboratoriale.

Ambiente di apprendimento

- 5 INCONTRI di due ore

TEMPI

**SCELTE
METODOLOGICHE**

- BRAINSTORMING
- LEARNING BY DOING
- CIRCLE TIME
- CONVERSAZIONE PARTECIPATA
- SCRITTURA COLLETTIVA

- LIM- PC
- ALBI ILLUSTRATI
- KAMISHIBAI
- MATERIALE DI FACILE CONSUMO

**MATERIALE E
STRUMENTI**

SPAZI

- LO SPAZIO AULA DESTRUTTURATO

1^ INCONTRO

Brainstorming: le regole del laboratorio- setting, cerchio magico – materiale- dialogo, silenzio-ascolto- libertà di pensiero- partecipazione- condivisione di idee- le conoscenze pregresse degli alunni sull'albero.

CANTO- BALLO – STORIA- DIALOGO- PAROLA e RELAZIONI- ARTEFATTO





Effetto PRIMING



Uso stimoli (detti “prime”) o tecniche che fungono da innesco a ciò che verrà presentato dopo (detto “**target**” o “**bersaglio**”), ciò consente l’attivazione di tutte quelle connessioni affini al gruppo principale di informazioni sollecitate dallo stimolo «prime».

- Cattedra con materiale di lavoro, cartellonistica di progetto appesa al muro o a terra sollecitano il **desiderio di lavoro**, poiché il cervello è stato “**preparato**” con stimoli visivi.
- Utilizzo del **priming semantico**, riferito all’elaborazione di stimoli bersaglio sulla base della loro correlazione semantica con il prime (il termine “albero” potrà suggerire ...), **priming associativo**, in cui l’individuazione del target si verifica per l’alta probabilità di questo di essere associato al prime. (Associazione parole negli insiemi), **priming di ripetizione**, l’esposizione a uno stimolo viene ripetuta numerose volte.

WORK IN PROGRESS

“

”



«Laboratorio “ Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva»

Classe 1[^] scuola primaria

Dia- logo, attività di ricerca



SE PENSO A UN ALBERO...



2^ INCONTRO

Lezione in cerchio: LINEA DEL TEMPO-STORYTELLING- CANTO- BALLO - INSIEMI- LE TRE PAROLE IMMERSIVE: BELLEZZA- GENEROSITÀ E AMICIZIA- STORIA, albo illustrato, ARTEFATTO-



BELLEZZA: UNICITÀ- DIVERSITÀ

La linea del tempo



La linea del tempo è uno strumento concettuale di grande importanza per comprendere la successione dei fatti.

Nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria nelle Indicazioni Nazionali del 2012, viene indicata come fondamentale per «organizzare le informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni»

La linea del tempo



Iniziare a lavorare su questo strumento vuol dire iniziare a lavorare sul tempo più vicino all'alunno, per poi gradualmente arrivare ad avere dimestichezza sull'uso del tempo più lontano, prendendo sempre come punto di riferimento sé stesso e la propria storia personale e di classe.

Tali attività nel primo biennio di scuola primaria hanno lo scopo principale di dare "una collocazione temporale" alle proprie e altrui azioni su una linea del tempo della collettività a cui l'alunno appartiene.

La linea del tempo- **Lo storytelling**



Fin dall'antichità, la narrazione ha avuto un ruolo formativo significativo.

Oggi nella scuola non sempre si riconosce il **valore pedagogico dell'arte narrativa**: spesso le si dedica uno spazio marginale di intrattenimento, tralasciando la potenziale funzione didattica e educativa.

Lo **storytelling** si rivela un importante strumento su cui costruire possibili scenari di azione didattica.

“Anche noi come alberi”

WORK IN PROGRESS



«Laboratorio “ Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva»

Classe 1[^] scuola primaria

- ❖ GENEROSITÀ
- ❖ AMICIZIA
- ❖ BELLEZZA
- ❖ FELICITÀ



WORK IN PROGRESS

**TUTTI NOI SIAMO COME ALBERI
 NOSTRI PIEDI SONO LE RADICI LE GAMBE IL TRONCO
 I RAMI LE BRACCIA LE FOGLIE I CAPELLI**

- SANGUE LINFA CORTECCIA PELLE.
- ANCHE NOI COME GLI ALBERI



LA BELLEZZA SVILUPPO

GLI ALBERI SONO
PREZIOSI



Mattia M.



Nicola



Anastasia



Lion



Ashley



Alan



Azzurra



Ginevra



Emily



3[^] INCONTRO

Lezione in cerchio: LINEA DEL TEMPO- CANTO- BALLO -SCRITTURA COLLETTIVA- DA SEME A ALBERO- LA NATURA- STORIA- GIOCATEATRO- ARTEFATTO-



GENEROSITA'



A proposito della **scrittura collettiva** le docenti

evidenziano la bellezza del riflettere, del dare spazio e tempo alla parola che attiva il pensiero; il valore del condividere nel gruppo un pensiero profondo che sarà generatore di altri pensieri, per poi negoziare idee e pensieri e giungere, alla fine, alla stesura di un testo collettivo dopo avere lavorata, pensata, ripensata e via via perfezionata ogni parola.



“Anche noi come alberi”

WORK IN PROGRESS



«Laboratorio “ Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva»

Classe 1[^] scuola primaria

- ❖ GENEROSITÀ
- ❖ AMICIZIA
- ❖ BELLEZZA
- ❖ FELICITÀ



**TUTTI NOI SIAMO COME ALBERI.
I NOSTRI PIEDI SONO LE RADICI, LE GAMBE IL TRONCO,
I RAMI LE BRACCIA, LE FOGLIE I CAPELLI, IL SANGUE
LA LINFA E LA CORTECCIA E' LA PELLE.**

**ANCHE NOI COME GLI ALBERI SIAMO BELLI,
SIAMO DIVERSI E UNICI, MA TUTTI SIAMO
IMPORTANTI.**

**“ESSERE DIVERSI È UN VALORE,
NON UN LIMITE”**





- FRUTTI: BELLI, BUONI, GENTILI, DOLCI, SANI,
 - SQUISITI, COLORATI, GRANDI O PICCOLI,
 - SONO IL CUORE DELL'ALBERO,
 - NON VANNO SPRECATI, IMPORTANTI, CONTENGONO VITAMINE,
 - HANNO SEMI,
 - PRIMA C'E' L'ALBERO PICCOLO POI L'ALBERO ADULTO.
 - I FRUTTI SONO DEI DONI.
 - **GENEROSITA'**: L'ALBERO È GENEROSO, REGALA QUALCOSA.
- AMICIZIA: L'ALBERO E' AMICO**

COME FANNO A CRESCERE GLI ALBERI? ACQUA; TERRA, LUCE DEL SOLE,
CALORE

4[^] INCONTRO

Lezione in cerchio: LINEA DEL TEMPO- CANTO- BALLO -SCRITTURA COLLETTIVA- ALBERO PUZZLE- STORIA al KAMISHIBAI- ARTEFATTO-



AMICIZIA: PRENDERSI CURA

«È neuro-biologicamente impossibile costruire ricordi, impegnarsi in pensieri o prendere decisioni significative senza emozioni. Avere un efficace ‘timone emotivo’ è fondamentale, in particolare per fare in modo che gli studenti siano in grado di utilizzare la conoscenza in modo efficace.» Mary Helen Immordino-Yang, neuroscienziata

Per incidere in modo significativo sui processi di apprendimento dei bimbi e per attivare il loro **coinvolgimento emotionale** ho praticato una didattica il più possibile attiva e partecipata, dando il giusto spazio alla creatività con la costruzione di artefatti.

Ho utilizzato come attivatori d'apprendimento il teatro e il kamishibai che coinvolgono emotivamente gli alunni al fine di utilizzare le conoscenze in modo efficace.



“Anche noi come alberi”



«Laboratorio “ Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva»

Classe 1[^] scuola primaria

Dia- logo, attività di ricerca



SE PENSO A UN ALBERO...

- ❖ GENEROSITÀ
- ❖ AMICIZIA
- ❖ BELLEZZA
- ❖ FELICITÀ



**TUTTI NOI SIAMO COME ALBERI.
NOSTRI PIEDI SONO LE RADICI, LE GAMBE IL TRONCO,
I RAMI LE BRACCIA, LE FOGLIE I CAPELLI, IL SANGUE
LA LINFA E LA CORTECCIA E' LA PELLE.**

**ANCHE NOI COME GLI ALBERI NASCIAMO, CRESCIAMO,
E DIVENTIAMO VECCHI.**

**COME GLI ALBERI SIAMO BELLI, SIAMO DIVERSI E UNICI,
MA TUTTI SIAMO IMPORTANTI.**

**“ESSERE DIVERSI È UN VALORE,
NON UN LIMITE”**



GLI ALBERI SONO GENEROSI, CI REGALANO TANTE COSE : I FIORI PROFUMATI E COLORATI, I FRUTTI SANI, SQUISITI, RICCHI DI VITAMINE , LA LEGNA PER SCALDARCI E PER COSTRUIRE I MOBILI, GLI ALBERI OSPITANO I NIDI DEGLI UCCELLINI E LE CASE DI ALTRI ANIMALI. NOI SIAMO GENEROSI QUANDO PRESTIAMO GLI OGGETTI DI SCUOLA, I GIOCHI E LA MERENDA AI NOSTRI COMPAGNI.



- HANNOSEMI,

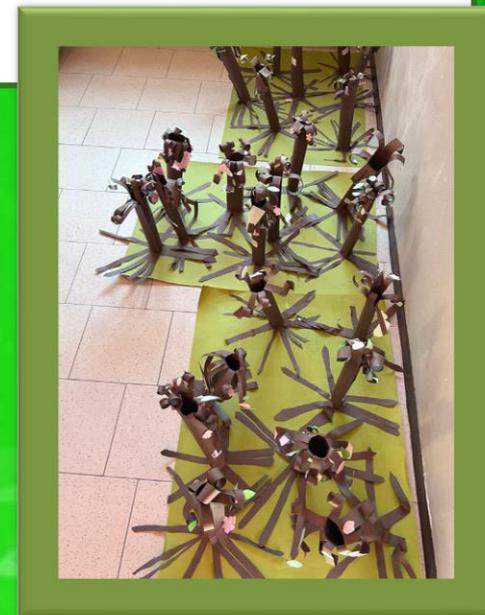
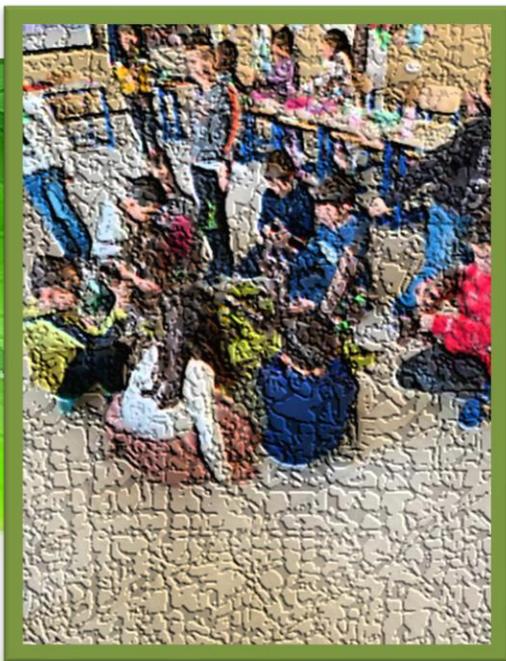
-AMICIZIA: L'ALBERO E' AMICO

COME FANNO A CRESCERE GLI ALBERI? ACQUA, TERRA, LUCE DEL SOLE, CALORE

- TUTTI SI PRENDONO CURA DEL SEME
- ANCHE LA CAPINERA
- L'ALBERO SI PRENDE CURA DEGLI UCCELLINI

5^ INCONTRO

Lezione in cerchio: LINEA DEL TEMPO- CANTO- BALLO -SCRITTURA
COLLETTIVA- STORIA alla LIM - DA ALBERI A FORESTA- ARTEFATTO-



AMICIZIA, FELICITÀ E COMUNITÀ

**Durante il laboratorio si potenzia l'apprendimento sociale, quel processo attraverso il quale i bambini imparano dagli altri attraverso l'osservazione e l'imitazione-
imprinting dell'apprendimento.**



“Anche noi come alberi”



«Laboratorio “ Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva»

Classe 1[^] scuola primaria

**TUTTI NOI SIAMO COME ALBERI.
NOSTRI PIEDI SONO LE RADICI, LE GAMBE IL TRONCO,
I RAMI LE BRACCIA, LE FOGLIE I CAPELLI, IL SANGUE
LA LINFA E LA CORTECCIA E' LA PELLE.**

**ANCHE NOI COME GLI ALBERI NASCIAMO, CRESCIAMO,
E DIVENTIAMO VECCHI.**

**COME GLI ALBERI SIAMO BELLI, SIAMO DIVERSI E UNICI,
MA TUTTI SIAMO IMPORTANTI.**

**“ESSERE DIVERSI È UN VALORE,
NON UN LIMITE”**



GLI ALBERI SONO GENEROSI, CI REGALANO TANTE COSE : I FIORI PROFUMATI E COLORATI, I FRUTTI SANI, SQUISITI, RICCHI DI VITAMINE , LA LEGNA PER SCALDARCI E PER COSTRUIRE I MOBILI, GLI ALBERI OSPITANO I NIDI DEGLI UCCELLINI E LE CASE DI ALTRI ANIMALI.

NOI SIAMO GENEROSI QUANDO PRESTIAMO GLI OGGETTI DI SCUOLA, I GIOCHI E LA MERENDA AI NOSTRI COMPAGNI.

L'ALBERO E' NOSTRO AMICO, CI FA TANTI REGALI E CI DONA L'OSSIGENO PER VIVERE.

ANCHE NOI DOBBIAMO ESSERGLI AMICI,

MA COME?

DOBBIAMO PRENDERCI CURA DI LUI, AMARLO, RISPETTARLO E NON FARGLI DEL MALE COME HANNO FATTO L'ACQUA, LA TERRA, IL SOLE E IL CIELO CON LUI QUANDO ERA ANCORA UN SEME.



- NON SIAMO SOLI-
- TUTTI SIAMO NATURA
- TUTTI INSIEME SIAMO UN FORESTA
- LE RADICI SI DANNO LA MANO
- GLI ALBERI DELLA FORESTA SI ABBRACCIANO
- SI AIUTANO
- SI CURANO
- SONO AMICI



IL LABORATORIO

Ogni discussione nasce da uno stimolo- meraviglia di natura diversa: atteso imprevisto, intervento di un alunno, lettura o visione di un libro, albo illustrato o silent book, un testo, un'immagine o un'opera d'arte presi dal web, una canzone, una breve rappresentazione teatrale col Kamishibai, poi chiedo ai bimbi un commento su ciò che hanno ascoltato- visto, ma non mi fermo qui altrimenti li avrei solamente ascoltati e lasciati parlare allora inizio a far domande filosofiche aperte, ad approfondire , a fare in modo che sia il gruppo a far domande ed insieme si cercano le risposte, andiamo in profondità; io ho il compito di facilitatore: coordino la discussione senza manipolarla o influenzarla, la docente presente si appunta gli interventi sul suo diario di bordo.



**Vengono dati
alle docenti input
per continuare
il percorso**

VERIFICA E VALUTAZIONE



- **Elaborazioni grafiche**
- **Conversazioni**
- **Osservazioni dei bambini durante le lezioni**
- **Ascolto e comprensione di un testo**
- **Lettura di parole note e non note**
- **Scrittura di parole note e non note**
- **Riordino cronologico di azioni sulla linea del tempo**

VERIFICA E VALUTAZIONE

NE

La valutazione si inverte in modo graduale, come una scoperta, attraverso l'autocorrezione, l'osservazione a specchio del docente regista e dell'aiuto regista, l'utilizzo dei fogliolini, il processo di costruzione del pensiero che si palesa attraverso i dialoghi, la capacità di iniziativa.

In questo modo è possibile attuare una veritiera valutazione per competenze, formativa, che ha come focus il processo anziché il prodotto. La valutazione diventa realmente formativa, perché attraverso l'osservazione mira alla rimozione degli ostacoli nel processo di apprendimento, che sono gli ostacoli al cammino di formazione del futuro cittadino.

Quindi possiamo, a ragione, parlare di valutazione per l'apprendimento, non di valutazione degli apprendimenti.

Si può utilizzare un'agenda quotidiana per annotare le osservazioni .

RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZE DA RILEVARE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ORGANIZZAZIONE, COLLABORAZIONE	NECESSITA DELLA SOLLECITAZIONE DELL'INSEGNANTE.	HA UN ATTEGGIAMENTO PASSIVO.	ORGANIZZA IN MODO EFFICACE IL LAVORO ALL'INTERNO DEL GRUPPO.	E' PROPOSITIVO E APPORTA CONTRIBUTI PERSONALI NEL GRUPPO.
UTILIZZO COERENTE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE.	FATICA AD UTILIZZARE AUTONOMAMENTE LE ESPERIENZE E I CONTENUTI AFFRONTATI.	UTILIZZA IN MODO ESSENZIALE LE ESPERIENZE E LE CONOSCENZE ACQUISITE.	UTILIZZA IN MODO ADEGUATO LE ESPERIENZE E LE CONOSCENZE ACQUISITE.	RIELABORA ED UTILIZZA EFFICACEMENTE LE ESPERIENZE E LE CONOSCENZE ACQUISITE.
PADRONANZA LINGUISTICA NELL'ESPOSIZIONE.	FATICA AD ESPRIMERSI IN MODO AUTONOMO.	VA GUIDATO NELL'ESPOSIZIONE.	ESPONE CON PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO.	ESPONE CON SICUREZZA E PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO.
RISPETTO DEI TEMPI	FATICA A RISPETTARE I TEMPI E AD ESEGUIRE IL LAVORO.	VA SOLLECITATO A RISPETTARE I TEMPI ED A CURARE IL LAVORO.	CURA IL LAVORO MA NON RISPETTA PIENAMENTE I TEMPI STABILITI.	RISPETTA I TEMPI STABILITI E CURA IL LAVORO.

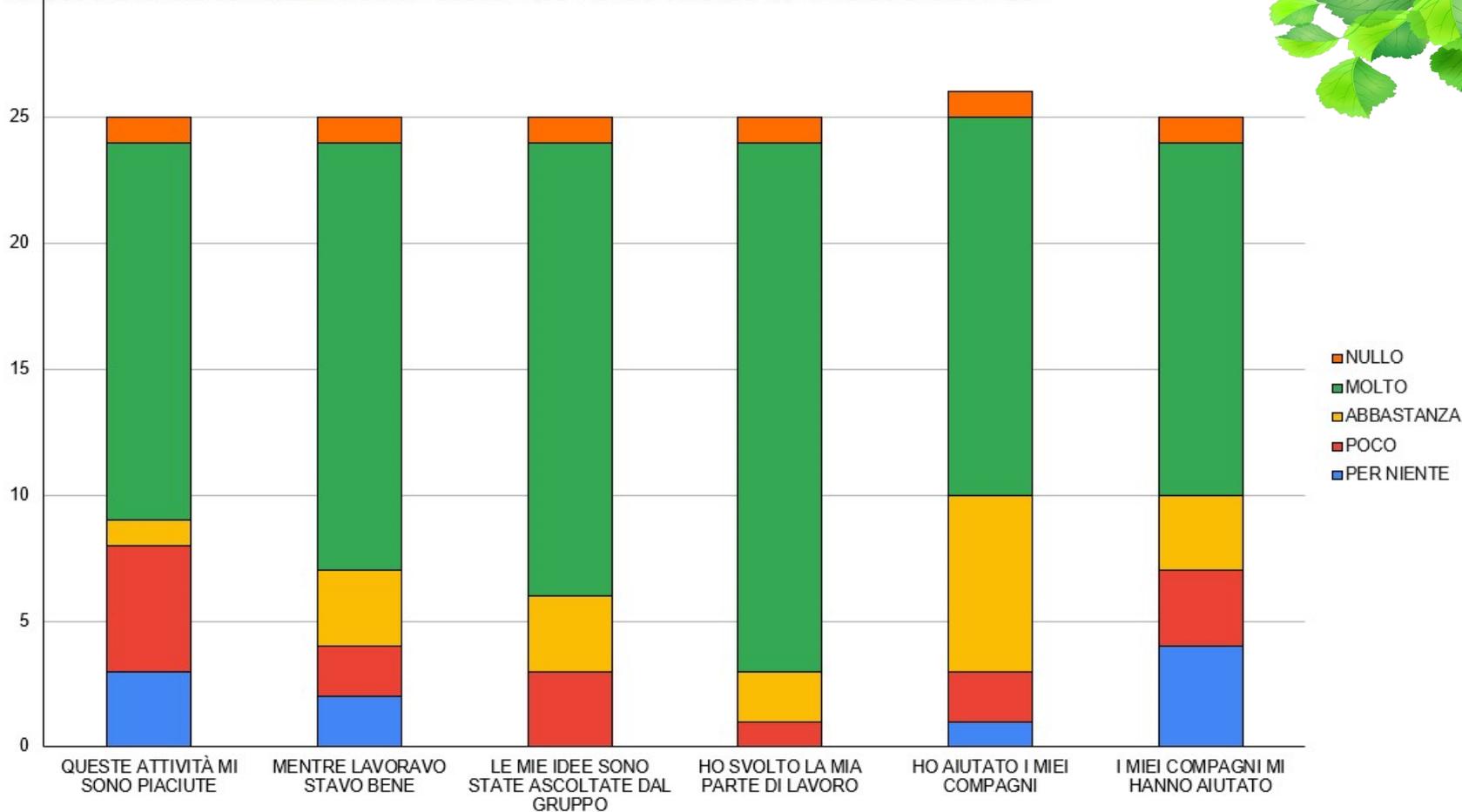


NOME: COGNOME:	PER NIENTE	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
				
QUESTE ATTIVITA' MI SONO PIACIUTE				
MENTRE LAVORAVO STAVO BENE				
LE MIE IDEE SONO STATE ASCOLTATE DAL GRUPPO				
HO SVOLTO LA MIA PARTE DI LAVORO				
HO AIUTATO I MIEI COMPAGNI				
I MIEI COMPAGNI MI HANNO AIUTATO				

RUBRIC DI AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione del lavoro svolto ha dato la possibilità agli alunni di riflettere sui loro comportamenti.

3 Autovalutazione lab di scrittura collettiva



L'autovalutazione del lavoro svolto ha dato la possibilità agli alunni di riflettere sui loro comportamenti.



**Dimmi e io dimentico,
mostrami e io ricordo,
coinvolgimi e io
imparo!**

Benjamin Franklin



**Ciascuno di noi
è un **albero**,
ma **INSIEME**
siamo una
foresta!**

Fare lezione di sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva è come gettare sassi.

“Un sasso gettato in uno stagno suscita onde concentriche che si allargano sulla sua superficie, coinvolgendo nel loro moto, a distanze diverse, con diversi effetti, la ninfea e la canna, la barchetta di carta e il galleggiante del pescatore.

Oggetti che se ne stavano ciascuno per conto proprio, nella sua pace o nel suo sonno, sono come richiamati in vita, obbligati a reagire, a entrare in rapporto tra loro.

Altri movimenti invisibili si propagano in profondità, in tutte le direzioni, mentre il sasso precipita smuovendo alghe, spaventando pesci, causando sempre nuove agitazioni molecolari. Quando poi tocca il fondo, sommuove la fanghiglia, urta gli oggetti che vi giacevano dimenticati, alcuni dei quali ora vengono dissepoliti, altri ricoperti a turno dalla sabbia.

Non diversamente una parola, gettata nella mente a caso, produce onde di superficie e di profondità, provoca una serie infinita di reazioni a catena, coinvolgendo nella sua caduta, suoni, immagini, analogie, ricordi, significati e sogni, in un movimento che interessa l'esperienza, la memoria, la fantasia, l'inconscio e che è complicato dal fatto che la stessa mente non assiste passiva alla rappresentazione, ma vi interviene continuamente per accettare e respingere, collegare, e censurare, costruire e distruggere [...]"
(da *Grammatica della fantasia*, Gianni Rodari)

Se non si getta il sasso perdiamo opportunità, motivazioni, spinte al fare e al pensare... Gettiamo sassi!

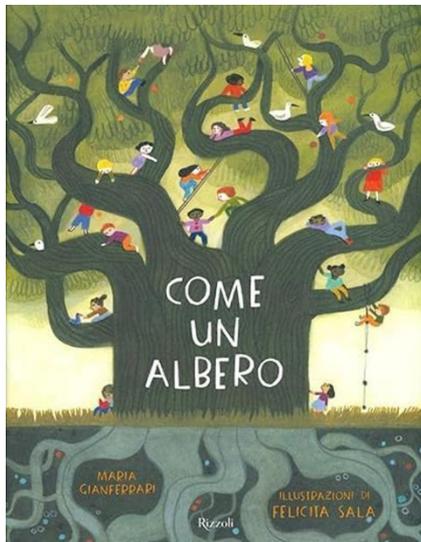


GRAZIE!
Alle docenti,
alle assistenti educatrici e
ai meravigliosi bimbi.



Elena

Ed ora!



Buon viaggio!



https://www.youtube.com/watch?v=AZueGWy_1CE